Lunedì 25 Marzo 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno; Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 71

Conto Corrente con la Posta

"Quei di Gonzaga bene han fatto,,

«A Gonzaga il Congresso del partito liberale del Collegio riunitosi per deliberare intorno all'atteggiamento da prendere nell'attuale lotta politica, presenti tutti i rappresentanti dei vari Comuni che compongono il *Collegio* elettorale, deliberò alla unanimità, considerato l'atteggiamento di Enrico Ferri di fronte alla impresa *tripolina*, di non contrapporgli nessun candidato proprio, e dà a questo suo deliberato un vero significato di italianità».

Così telegrafano da Mantova. E questo *mi par bene*, che come un esempio buono di verità pratica e di nobiltà ideale, sia noto.

Infatti quel Congresso gonzaghese era certamente composto nella grande maggioranza di moderati, e nessuno di essi, neppur per vendetta delle sconfitte subite dall'antico avversario, poteva supporre e supponeva che moderato fosse divenuto il Ferri.

Gli avversari personali di questi hanno invelenito in accuse contro di lui durante gli ultimi anni, nel proposito di allontanarlo, come temuto o fastidioso concorrente dal grembo ufficiale del partito, ma non *sono* riusciti mai a documentare che egli abbia contraddetta una affermazione sostanziale della dottrina socialista. Infatti la gazzarra delle ingiurie, fino a poche settimane sono, rumoreggiava su questi due punti: l'avere scritto: «Se il Re mi avesse fatto l'onore», e l'aver lasciato credete di non essere riluttante a partecipare al potere.

Ora se il Re «gli avesse fatto l'onore» lo avrebbe invitato al Quirinale, per un'udienza, come avvenne poi ai Bissolati, il quale tuttavia fu il socialista più riverentemente applaudito nel Congresso Nazionale di Modena, prova eloquente, dunque, che non aveva tradito nulla e nessuno.

Di partecipare al Governo penso che desiderino anche tutti i deputati socialisti italiani, chè altrimenti non avrebbero desiderato di entrare in Parlamento; ad ogni modo anzi parecchi stranieri vi parteciparono nei paesi loro. Logicamente rimane da discutersi se ministri rimasero conseguenti alle idee professate, non se le idee siano impedimento ad esercitare la funzione di ministro. Comunque, non è che un pettegolezzo da caffè.

Certo, fino a poche settimane sono Enrico Ferri rimaneva regolarmente inscritto al partito; si sfogava la malignità dei compagni contro di lui nei privati colloqui; non si portava davanti la folla degli organizzati il quesito della sua indegnità politica.

Quando il quesito si è posto? Dopo il suo ultimo discorso alla Camera in cui dichiarò di votare in favore della *impresa coloniale*. Il gran pontefice tedesco è stato chiamato a sentenziare: vi è opposizione *insanabile* fra socialismo e politica coloniale. In verità egli aveva sentenziato diversamente in precedenti discorsi; ma anche questo è pettegolezzo da caffè, com'è artificio da farsa — *con riferimento alla* «Bell'Elena» — la comparsa di quel Giove tentonico che scaglia fulmini per l'ampiezza dei cieli.

Per Ferri l'ultimo discorso era indubbiamente la *conseguenza* logica del penultimo: quello sulla emigrazione vibrante del concetto animoso di italianità.

La sua vera, sola evoluzione è questa; da *tre anni* è molto diverso il suo pensiero sulla patria.

E nella seconda volta in cui più concretamente l'ha affermato, col voto conseguente per la impresa di Tripoli, i conservatori ufficiali — soltanto ora — hanno trovato la forza per lanciargli la scomunica.

Queste è il riassunto esatto della cronaca: la colpa che gli *avversari* rimproverano a Ferri è l'applauso all'Italia.

***

Quindi con grande equità e verità il Congresso liberale di Gonzaga ha deliberato di non combatterlo «dando alla deliberazione significato di italianità».

Aggiungo subito: quel *Congresso*, il quale onestamente non poteva prendere il Ferri per un convertito e per un neofita, ha rivelato un criterio di opportunità, anzi di dovere politico che va molto oltre il collegio mantovano e le diatribe personali insiste nelle costumanze delle *organizzazioni* socialiste.

Infatti il candidato, proposto da altri antichi elettori suoi, non solo non è neppure *oggi*, come non era ieri, un moderato, ma se, secondo il nominalismo intransigente, non è più un socialista bollato o bollabile, è innegabilmente un democratico molto avanzato.

Eppure quei liberali, quei moderati hanno detto: — Lo torneremo a combattere, o torneremo a distinguerci domani o dopo, quando sopravveranno le piccole questioni che ci dividono: oggi no, perchè egli *è perseguito* per aver reso omaggio all'Italia. —

Vale a dire: è la *solidarietà* patriottica che ora si deve confermare.

Infatti questo è impossibile negare: nel momento *presente le contestazioni* consuete perdono valore, tanto le distinzioni tradizionali appaiono infinitamente piccole. C'è un pensiero, c'è un fatto che sta sopra tutti gli altri, che occupa tutti *gli animi*, che dirige tutti gli sforzi: quello di tutelare l'onore, di elevare la coscienza collettiva della nostra gente.

Una nazione vinta, un popolo senza fiducia in sè stesso non hanno più vigoria patrimoniale per giungere alla conquista della civiltà, cioè per accrescere la propria produzione, la propria educazione, l'esercizio della propria libertà. *Quindi la necessità* di unirci perchè la nazione non esca diminuita e le facoltà ideali delle masse popolari *non rimangano spente*. Davanti al Turco, per vincere, tutti i *nostri soldati; contro* chi nega la patria tutti i cittadini.

I liberali mantovani hanno mostrato di intendere degnamente la necessità di quest'ora, perchè ogni ora solenne *nella vita civile* ne crea una, e quando questa si palesa, gli intelligenti e i forti ad essa unicamente si consacrano per conseguire la meta incombente, salvo poi a provvedere al resto quando l'obbligo *sarà stato soddisfatto*.

Ed è bene che moderati — non sempre a torto rimproverati di intransigenza — abbiano dato nel collegio di Gonzaga questo utile esempio di non combattere un *democratico*, perchè in lui, nella sua elezione, più che di un partito, è il significato di italianità.

***

Questo precisamente ho procurato di andare *spiegando* in questi ultimi tempi, dacchè la lotta vera, urgente è stata posta in questi termini precisi: pro o contro la patria.

Le dimissioni imposte allo Zerboglio, la rielezione domandata pel Musatti, lo scatenamento delle antiche invidie e dei recenti rancori contro Enrico Ferri non hanno altra origine, altra significazione.

Supponete l'*incredibile*: che vinca ad Alessandria quell'ameno candidato in colpa del quale neppure l'eloquenza *genialmente vivace* di Claudio Treves ha potuto ottenere tolleranza; si dirà che il sentimento italiano, il pensiero patriottico è stato sconfitto.

Ora una simile combinazione io *non considero meno* lagrimevole di una disfatta militare inflitta dai turchi: infatti l'effetto morale sarebbe identico.

E non pongo l'eventualità della riuscita del Musatti, perchè l'ingresso a Montecitorio egli dovette non alla forza sua nè a quella dei socialisti veneziani: ma alla rigidità politica del Tecchio, un uomo perseguito dai rimproveri pseudonimi di *Norma* — non quella della tragedia —.

Ma allora la rigidità politica del Tecchio aveva ragione d'essere ed era ammirevole: perchè si trattava di combattere per alcune determinate idee. Ora, invece occorre difendere un'idea *generale, comune, fondamentale*, immortale: quella della Patria.

Nella preminenza di questo dovere tutte le altre considerazioni fatalmente scompaiono: non rimangono che italiani e non italiani.

Si vuole opporre un'ultima desistenza: — E i clericali? — E' un espediente di farmacia: non si possono comprendere fra gli italiani coloro i quali non ammettono la unità nazionale. Da questi, come da quelli non vi sono che separazioni immutabilmente nette.

Per identificare meglio il mio concetto proposi anzi il nome del Cagni. E che, non era un soldato Nino Bixio? *o forse il suo nome significava* reazione? Magari egli avesse accettato e insieme a lui, entrassero alla Camera quelli che, come lui, hanno mostrato sui campi di battaglia di avere insieme al braccio *forte*, il cuore saldo. Sarebbero testimonianza animatrice nell'assemblea legislativa del magnifico risveglio della coscienza popolare.

Nè Cagni nè altri di quei valorosi benemeriti sono in lotta; con ciò la lotta non è divenuta diversa. Fatalmente rimane la stessa, chiusa nella formula immutabile: pro e contro la patria.

Perciò i liberi di Gonzaga hanno espresso opportunamente un pensiero *italicamente bello*.

L. L.

Roma 23.

IL MONOPOLIO DAVANTI AL SENATO

Roma, 24 — Il progetto di monopolio nelle assicurazioni verrà discusso al Senato martedì

Nessun senatore si è ancora inscritto a parlare.

Opere di redenzione

Roma (F. Rinaldi) — Giustamente la stampa ha rilevato ed analizzato il fenomeno contemporaneo alla guerra, della elevazione *dello spirito pubblico* italiano.

Per una lunga serie di anni, la nazione aveva preparato, in silenzio, in tutti i campi, sia nella potenza bellica dei suoi mezzi *offensivi, sia in quella* economica, sia in quella finanziaria, industriale — la resistenza più forte quando il bisogno ne giungesse; ed all'atto delle ostilità colla Turchia, non solo ha saputo far onore al proprio nome di grande potenza, ma congiuntamente, ha dato al mondo lo spettacolo mirabile di una concordia nazionale contro la quale si sono infrante le *odiosità e le malvolenze* degli interessati più invidi.

Dopo vari mesi di guerra guerreggiata il tempo va rendendo giustizia al nostro paese, cui si riconoscono meriti *non indifferenti, e principalmente* quello di aver saputo preparare se stesso ai maggiori eventi. La visione di tali altissimi problemi e di questi grandiosi fatti, se accarezza l'amor proprio *soddisfatto degli Italiani*, non può far dimenticare come la preparazione di quanto si riconnette ai più vasti interessi nazionali non vada disgiunta da un'opera minuta, silenziosa *di rigenerazione interna che non è meno* efficace, per quanto rivesta carattere di grande modestia. Pur ieri il caso mi poneva a conoscenza di un fatto ignoto dai più il quale sta a dimostrare con quanta coscienza e con quanta generosità, i migliori uomini nostri dedichino forze intellettuali e patrimoniali per il solo bene della nazione non mirando ad alcun fine che non sia quel bene medesimo.

Vive in Italia, e ripeto ignota ai più, una istituzione profondamente benefica che si intitola al nome patrizio di Giuseppe Visconti di Modrone.

Essa lavora nel più perfetto silenzio ma con grande virtù di mezzi e di risultati; ha per iscopo non *solo la bonifica* terriera ma pur anco quella umana — e reca la forza della sua bontà nella provincia di Piacenza, nelle Puglie, Basilicata, Calabrie, Maremma ecc.

In realtà è singolare come questo uomo, cui non urge alcuna idea di lucro o di ambizione, abbia pensato ad una così vasta organizzazione di bene per tutte le regioni meno fortunate d'Italia, traendo dallo scopo stesso della bontà la soddisfazione delle sue opere.

La istituzione Giuseppe Visconti di Modrone — diretta con mirabile senso di modernità *dal prof. cav. Giuseppe* Brambilla, ha un compito pratico e morale, la rigenerazione delle terre e quella del corpo fisico degli abitanti — lo sviluppo locale della colonizzazione e delle *industrie*, e la educazione degli uomini — la *scuola* accanto agli arnesi, l'impartizione della scienza, delle cure fisiche, ed insieme dei mezzi e del bene materiale.

E ciò dovunque ve ne sia bisogno; nella Valle Padana come sullo sperone d'Italia. Nessuno potrà negare che ciò non sia altamente benefico, e la modestia ed il silenzio in cui quest'opera *si svolge, aggiungono maggior merito* all'impresa. La quale vuole essere particolarmente considerata in quanto dimostra a quale alto grado di responsabilità nazionale siamo giunti nel nostro *paese*; poichè l'azione dello Stato viene ad essere spontaneamente integrata dalla iniziativa privato di coloro che, più elevati nel *rango* sociale, sentono in maggior modo il dovere di concorrere al progresso della nazione.

Ed è questa una constatazione di *profonda letizia* per *ogni animo* che ente italianamente.

Le elezioni politiche di ieri

Alessandria, 24 — Inscritti 13642, votanti 9347. Bonardi voti 4648, Ferrero 4548 Schede nulle e disperse 171.

L'assemblea dei presidenti si riunirà domattina.

Gerace Marina 24. — Risultato finora conosciuto: inscritti 1286, votanti 704: Albanese 671, bianche nulle disperse 23.

Genova 24. — Elezione nel collegio di Pontedecimo: risultato di 14 sezioni: *inscritti* 4535, votanti 3096: Parodi 2031, Canale 951, nulli dispersi contestati 104.

Napoli 24. — Ecco il risultato dell'elezione nel primo collegio di dodici sezioni: *inscritti* 5075, votanti 3824. Porzio voti 3709 dispersi nulli 55.

La vittoria democratico-costituzionale a Venezia

24 — Ecco il risultato delle elezioni politiche che ebbero luogo ieri:

Prof. Pietro Orsi voti 2523, avv. Musatti 1958.

La vittoria democratico-costituzionale ha destato in città un grande entusiasmo.

Avvennero varie *dimostrazioni* vivacissime ed in qualche luogo seguirono tumulti tosto sedati dalla forza pubblica.

Il convegno d'oggi a Venezia

L'incontro del Re d'Italia con l'Imp. Guglielmo

Venezia 24 — Fino dalle 10 di stamane le *fondamenta* di S. Simeone piccolo erano affollate di gente in attesa dell'arrivo dell'imperatore. L'immensa gradinata della Chiesa omonima era letteralmente gremita. Il ponte *di ferro sul Canal Grande, le fondamente* di S Lucia pure affollatissime. Bandiere, arazzi e fiori ornavano tutte le finestre, il piazzale della stazione era tenuto sgombro *dalle* truppe.

Frattanto nel tratto del Canal Grande su cui prospetta la stazione affluivano le imbarcazioni a remi, lancie automobili conducenti le autorità tra cui il Prefetto, il Sindaco colla giunta in completo, gli ammiragli *Garelli* e Cagni, il primo presidente della Corte d'appello, l'ambasciatore di Germania, il console colla figlia, la contessa Brandolini e altri.

La *stazione tutta ornata di piante* e fiori, con un bellissimo tappeto, presentava un magnifico aspetto.

Il treno imperiale preceduto dalla macchina staffetta è arrivato a mezzodì preciso

Dal vagone imperiale discese *primo* l'imperatore che baciò la mano alla contessa Brandolini, stringendo poi subito la destra a Cagni, al Prefetto e *alle autorità*.

Frattanto scesero la principessa Vittoria Luisa, il principe Augusto Guglielmo e la principessa; il console di Germania porse alla principessa un elegante bouquet.

Dopo breve sosta per le presentazioni, l'Imperatore seguito dal Sindaco e dalle autorità si avviò all'uscita accolto da un'imponente dimostrazione da parte *del popolo affollato* sulle fondamenta che lo acclamò col massimo entusiasmo.

L'Imperatore ringraziava *sorridendo* e rispondendo cordialmente al saluto. *Dopo soffermatosi* alquanto sul ponte d'imbarco ad ammirare l'imponente spettacolo *della folla acclamante*, delle musiche alternanti l'inno imperiale e la marcia reale, delle bandiere dei due paesi sventolanti su tutte le case, l'Imperatore e i principi presero posto nella lancia dell'«Hohenzollern» dirigendosi al bacino di San Marco. La lancia percorse rapidamente il canale, accolta da calorose dimostrazioni di simpatia della gran folla addensata sulle rive.

Dalle terrazze, dai balconi, dalle finestre imbandierate e addobbate si salutava agitando i cappelli e i fazzoletti e si gridava: Viva l'Imperatore!

Quando la *lancia imperiale, seguita* da numerose imbarcazioni giunse nel bacino San Marco, questo *offriva* un magnifico colpo d'occhio. La piazzetta la riva degli Schiavoni, gremite da *folla acclamante entusiasticamente*; dai piroscafi e vaporetti sventolano le bandiere.

A bordo del «Kolberg», scortante l'«Hohenzollern,» l'equipaggio schierato *faceva* saluto alla voce al passaggio della lancia. Tuonavano i cannoni delle navi tedesche, dell'arsenale e dall'«Hohenzollern» partivano fischi di sirene che confondevansi con gli evviva della *folla*.

La lancia imperiale si fermò ai piedi della scaletta dello «Hohenzollern» donde l'equipaggio, schierato agli ordini del comandante, salutò l'*imperatore* con ripetuti «Urrah».

L'imperatore, i principi e il seguito salirono a bordo mentre echeggiavano *dalle rive* delle imbarcazioni nuovi evviva.

Il pomeriggio dell'Imperatore
Un concerto in Piazza San Marco

Venezia, 24. — L'Imperatore, dopo fatto colazione coi principe, scese dall'«Hohenzollern» in gondola e si recò a fare alcune visite private.

Fece poi un *giro per la città*.

Sulla riva degli Schiavoni continua a stazionare gran folla dinanzi all'«Hohenzollern».

In Piazza San Marco, nel pomeriggio radioso la banda operaia di Monte Verde diede un concerto. Applauditissimi furono gli inni tedesco e *italiano*, con *cui* si è iniziato il concerto.

Il Re partito per Venezia

Roma, 24. — Il Re è partito per Venezia alle ore 20.30, in forma privata. Lungo il percorso *dal Quirinale* alla stazione *la folla* lo salutò *con vivi* applausi facendo una calorosa dimostrazione al passaggio della vettura reale scortata dai corazzieri.

IL DIRIGIBILE DI USUELLI DISTRUTTO

Verona, 24 — Il dirigibile Usuelli è andato distrutto. Usuelli era *partito* da Brescia con a Bordo Nico Piccoli, Fiori e Galimberti di Milano.

Sopra Bosco Mantico il dirigibile fu investito dal vento, e il timone non potè funzionare.

Il dirigibile navigò così senza meta, sino a quando, presso il torrente Alpone, precipitò a terra sventrandosi.

Il Galimberti *riportò* nella caduta la *frattura della tibia* destra.

Due giornalisti tedeschi combattenti coi turchi

Roma, 24 — Il corrispondente da Tripoli della «Tribuna» dice che ad Homs gli informatori riferirono che al combattimento del Mergheb parteciparono due corrispondenti tedeschi che *furono riconosciuti* per la fascia che avevano al braccio.

Uno di essi rimase lievemente ferito.

Calma assoluta sul teatro della guerra

Tripoli 24. — Situazione invariata a Tripoli e ad Homs. La linea ferroviaria tra Tripoli ed il forte detto di San Barbara ad Ain Zara è in piena *funzione dal 19 corrente*.

Tutti i rifornimenti del presidio di Ain Zara si fanno ora per ferrovia.

Domani cominceranno i lavori per il *nuovo tronco* fino a Tagiura.

Bengasi 24. — Sono stati ripresi gli sbarchi. Nessuna novità.

Mentre una nuova nave scende in mare....

CASTELLAMARE DI STABIA, 24. — Il tempo è buono: il cielo leggermente coperto.

In arsenale sono ammessi pochissimi invitati. Le autorità, la popolazione e moltissimi *viaggiatori* sono giunti da Napoli; e si addensano lungo la calata del porto e sulle colline sovrastanti l'arsenale.

Alle 9.45 giungono il generale del genio navale Faruffini con la signora e figlia signorina Giulia, *madrina della nave*, ricevuto sul piazzale del cantiere dagli ufficiali con le loro signore. Dopo la benedizione della nave, segue la cerimonia del battesimo.

La signorina Faruffini infrange al primo colpo contro i fianchi della nave una bottiglia di Marsala del 1850 sostituita, in omaggio al nome della nave, alla tradizionale bottiglia *spumante*.

Sono le 10.30. Finita la cerimonia del *battesimo assume il* comando della nave il capitano di corvetta Grenet. Si abbassano i 12 puntelli disposti sei per lato della nave.

La «*Marsala*» resta affidata alle sole trinche.

Il momento è solenne. Nel silenzio generale, il direttore del cantiere, toltosi il berretto dal ponte di comando grida l'ordine: In nome di Dio taglia! Anche le trinche cadono dalla nave che completamente libera scende maestosamente nel mare, alle 10.50 fra le acclamazioni entusiastiche e grida di evviva.

A Spezia s'imposta una corazzata

SPEZIA, 24 — Alle ore dieci alla presenza del sotto prefetto, delle autorità militari e di grandissimo numero di ufficiali si è impostata sullo scalo N. 1 dell'arsenale *la nuova corazzata «Andrea Doria»*

Il Vice ammiraglio Nicastro comandante il dipartimento, pronunciò un discorso chiudendo al grido di Viva il Re! entusiasticamente applaudito dai presenti.

Il manifesto dell'Esposizione di Venezia

Il manifesto della X.a Esposizione Internazionale d'Arte della *città* di Venezia è opera - originalmente ideata e sapientemente composta - dal prof. Augusto Sèzanne.

Esso si *inspira al grande* avvenimento della riedificazione del Campanile di San Marco. *Senonchè l'artista non ha voluto* rappresentare l'ossatura completa dell'edificio; egli ha inteso invece di glorificare quasi la laudola - la Cella campanaria, dove palpitò per tanti secoli, dove ripalpiterà domani la anima della torre, diffondendo le sue bronzee voci sulla città e sulla laguna...

Non è dunque una riproduzione; è una *visione sognata dall'alto*. Sul dinanzi vengono a raggrupparsi le sommità delle cupole della Basilica, coi loro svelti pinnacoli orientali sormontati dalle doppie croci scintillanti *di globi* dorati. Nell'interno della Loggia quadrata, i Genî *che presiedettero alla rinascita della torre annunciano l'opera* compiuta, imprimendo il moto alle cinque campane; *dalle arcate appariscono luminosamente* le acque del Canal Grande, del bacino di S. Marco e linee *tenui di isole* e navi ancorate...

Il Campanile è in festa, adorno di drappi e di bandiere, come anticamente si usava, «Acconzo (scrive Marin Sanudo) da cornise ultima di piera viva atorno atorno un friso di panno scarlato, intagliato sottilmante con le armi Contarine; poi li era bandiere di galia et cussì per ogni finestra,

Campeggia fra i drappi e le bandiere lo stemma di Casa Savoia, a simboleggiare, fra i *ricordi* di una grande storia municipale, la conquistata e indistruttibile unità *della nazione*.

Augusto Sèzanne è un artista *meditativo* e *indagatore*. Egli osserva accuratamente la realtà ma per trarre a luce il sentimento e l'idea che essa adombra. Così questo suo manifesto, come tutti i precedenti, non è una semplice figurazione decorativa, è una pagina della storia artistica e civile di Venezia, letta con raccoglimento di studioso, sentita con cuore di poeta, interpretata con signorile gentilezza di linee e di colori.

Il lavoro è stato perfettamente eseguito col procedimento tecnico della quadricromia.

Il varo di una colossale unità inglese

Grenoock 23 — E' stata varata la superdreadnought «Ajax» di 23 mila tonnellate, della velocità di 22 nodi all'ora.

I fenomeni della memoria

Una delle più squisite dolcezze, e al *tempo stesso* delle più acute sofferenze della vita, è certo quella del ricordare. Ricordare vuol dire — per le anime più sensibili — addirittura rivivere le molte ore tristi che sono liete e dolci — concesseci dal destino; rivivere le molte ore tristi che sono tanta parte della nostra vita.

Si può ricordare in molti modi. Vi è *chi* ha delle improvvise inesplicabili «riapparizioni del passato». La mano compie, operosa e svelta, un dato lavoro: la mente è tutta intenta a guardarla. Perchè ad un tratto la mano resta alzata come quella di certi automi allorchè improvvisamente viene a mancare l'invisibile forza motrice, e perchè la mente è d'*improvviso sviata* nella sua attenzione? Non si saprebbe spiegare. Non vi è nesso logico tra il prima ed il poi.

Di certo non vi è che *questo*: che d'improvviso, come per lo scatto di una molla che fa cambiare il quadro in una serie di proiezioni luminose, sta dinanzi agli occhi della mente, meraviglioso di evidenza, un quadro — o triste o lieto — della vita passata.

Poi, dopo qualche istante, per lo stesso misterioso processo onde apparve, il quadro di nuovo scompare. La mano ritorna alacre al lavoro interrotto e la mente riprende, come *prima a guidarla attentamente*.

Vi è chi ricorda per associazione di idee. E' questo il dolce e doloroso tormento di coloro la cui mente ama gareggiare per gli infiniti cieli della fantasticheria. Spesso nel breve giro di pochi minuti si avvicinano e si allontanano, per ritornare tosto a riavvicinarsi, ad accavallarsi, a comporsi, a sovrapporsi ed a scolparsi nuovamente, le più disparate idee, così come fanno le nubi in un cielo di temporale.

E poichè ogni idea trae sempre con sè tutto un corteo di ricordi così in brevissimo giro di tempo il cuore è sottoposto alle più molteplici sensazioni.

Per fortuna, la vita moderna concede assai poche ore al dolce e doloroso tormento della fantasticheria!.....

Vi è infine chi ha la *memoria* che *io definirei dei luoghi*.

E se ricordare vuol dire rivivere, e rivivere significa fatalmente gioire un *poco* ma soffrire moltissimo, poichè nella vita c'è molto più posto per la sofferenza che per la gioia, se ricordare vuol dire rivivere, io non so chi vi sia più tormentato di colui che ha la memoria dei luoghi!...

***

Anzitutto egli è colui che ha il «ricordo» più netto, *più preciso, quasi* tangibile. La riapparizione del passato è quasi sempre un modo di ricordare fugacissimo. Darà, forse, al cuore una emozione violenta, quasi di *spasimo; ma egualmente breve*. Il ricordo per associazione di idee è, per la sua stessa natura, vario, mobile, ondeggiante. E le emozioni — penose o liete — sono così alterne che quasi *si contrabilanciano* tra di loro.

Non così delle emozioni che dà la memoria dei luoghi.

Chi ha la memoria dei luoghi, per quel poco di più acuta gioia che può godere, *non* soltanto è condannato a soffrire più acutamente, ma — se è di temperamento *ipersensibile* — si vedrà costretto poco a poco, per diminuire la sua pena, a sorvegliare sempre i suoi passi, a dare ad essi il *moto veloce*, come di chi *fugge* per paura; o a *costringerli* a lunghi giri viziosi: e questo, per evitare al cuore una emozione triste di più... Come se intanto che egli così cerca di illudersi la mente non fosse già là, a quel *luogo* per il quale egli *non* vuol passare per non soffrire!

Perchè la memoria dei luoghi consiste precisamente in questo strano fenomeno, che non si ricorda un dato fatto o un dato caso, per se stesso, di modo che esso potrebbe — ma anche non potrebbe — *riapparirci alla mente*; ma lo si ricorda per via del luogo ove il fatto avvenne, per via del luogo ove il caso accadde.

— Noi ritorniamo volentieri ai luoghi ove *fummo* felici un giorno!

Chi ha detto questo? Io non ricordo. Se però quel tale lo ha detto nel senso che, ritornando a quei luoghi, si rivive la felicità di un giorno, egli è caduto in un grandissimo *errore*! Ritornando a quei luoghi si soffre.

***

E se si soffre ripassando per luoghi dove la vita sembrò più luminosa, più bella, più sorridente, quanto non si potrà soffrire allorchè i nostri passi toccano quelli ai quali è legato un ricordo *malinconico, triste*, o addirittura doloroso?

Ora, quanti sono quei luoghi che non ricordino — per chi ha il triste

privilegio di averne la «memoria» — qualche cosa di melanconico o di doloroso, dato che non si può, ai tempi nostri, e colle dure esigenze della nostra vita moderna, rinnovare il destino della vita di Absvero, sempre errante di terra in terra? Vivendo sempre fra le stesse mura di una città, come è possibile non avere un ricordo associato ad ogni luogo? Come è possibile non avere un ricordo associato anche ad ognuno di quei luoghi, fuori mura ove più abitualmente si rivolgono i passi?

Per questa via passammo un giorno accompagnando all'ultimo riposo una persona cara.

Per quella ombrosa stradetta della collina passammo un giorno della nostra lontana giovinezza con il cuore in tumulto, ebbri d'amore e di felicità..

All'angolo di quella piazza ci fu detta un giorno, dall'amico che tenevamo più caro, un'amara parola rilevante, da sola, tutta la livida invidia che era in quel cuore che noi credevamo fraterno.

Lì, all'imbocco di quel viale, tutto verde in un giorno di avanzata primavera, ci fu data improvvisamente una notizia così lugubre che, per la emozione fortissima che ne ebbe il nostro cuore, ci parve di un tratto che tutto si oscurasse intorno a noi.

Su la verde aiuola di quel *giardino* vedemmo in un lontano giorno una cosa che ci parve un miracolo: il nostro figlio muovere da sè i primi suoi passi! Tutti i bimbi di questo mondo, o prima o poi imparano a camminare da sè. Ma noi, quel giorno, ci sentimmo gli occhi pieni di lagrime....

E via via così. Le impressioni della nostra vita che si svolge. Chi ha la memoria dei luoghi la rinnova, senza accorgersene, automaticamente malgrado e contro la sua stessa volontà continuamente

Passerà forse una volta in quel dato luogo, cercando un attimo della sua giovinezza lontana o ricercando un piccolo sbrendolo della sua perduta *felicità.... Forse!*

Ma vi sono, in cambio, mille luoghi per i quali non vorrebbe passare più e pei quali invece deve passare ogni giorno; mille luoghi giunto ai quali sente rinnovarsi nel suo cuore la fitta dolorosa, riaccendersi la fiamma di un odio già creduto spento o divamparne una gelosia, mille luoghi per evitare i quali allungherà il cammino anche se è stanco, mille luoghi che vorrebbe veder scomparire in virtù di una improvvisa e magica trasformazione delle cose, o magari della intera natura!

Ma questo non è possibile. E la sofferenza sua sarà di ogni giorno, di ogni ora, di ogni attimo della vita, per tutta la vita.

Oreste Fasolo

La facoltà italiana

Vienna 23 — L'Agenzia «Austria» reca: Il dott. Conci ebbe ieri colloqui col presidente dei ministri conte Stürgkh e col ministro dell'istruzione Hussarek per *informazioni* dell'esito avuto dalle trattative del Governo con i partiti per il disbrigo del progetto della Facoltà italiana la parte della commissione al bilancio.

A quanto ci si comunica non è risultato da queste trattative alcun elemento nuovo il quale possa influire in modo decisivo sulla situazione in seno alla commissione. Il dott. Conci dichiarò quindi ai due ministri che gli italiani insistono nell'esigere che la discussione del progetto universitario debba essere continuata dalla commissione senza ulteriori interruzioni. I ministri intendono continuare la settimana ventura le trattative coi partiti.

L'arabo nella scuola

L'on. Credaro ha presentato al Senato un piccolo disegno di legge che istituisce un corso di lingua araba in alcune scuole del Regno.

Il provvedimento che ha spiccato carattere di opportunità è illustrato da una dettagliata relazione.

L'Italia mancherebbe alle sue tradizioni alla sua missione di civiltà — dice la relazione che accompagnava il progetto — se, dopo aver assicurato il possesso delle sue nuove colonie non si adoprasse a cementare i vincoli intellettuali fra esse e la madre patria. Il mezzo più facile al conseguimento di questo scopo sta indubbiamente la diffusione della nostra lingua fra quelle popolazioni, diffusione alla quale io ho cercato e cercherò di contribuire per quanto è in me, istituendo dei posti gratuiti nei convitti nazionali, per i giovanetti di Tripoli e di altre località della Libia e con altri mezzi.

Ma ad aggevolare vieppiù l'opera nostra d'incivilimento di genti etnicamente tanto diverse, è indispensabile la conoscenza della loro lingua mediante la quale si potrà penetrare nella loro vita e nel loro pensiero, studiarne le costumanze e mettersi in più intimi e diretti rapporti con essi. Lo studio dell'arabo adunque, oggi impartito in poche università, e con criteri puramente filologici, deve entrare in alcune delle nostre scuole medie e specialmente in quelle che hanno per fine di preparare ai commerci ed alle professione minori.

Mosso da questo intendimento, si è già istituito un corso di lingua araba in alcune scuole tecniche delle città più importanti o che per la loro posizione geografica hanno uno speciale interesse a quello studio, ma l'art. 10 della legge 8 aprile 1906, non consente a retribuire, gli insegnanti, se non in ragione di lire 100 annue per ogni ora settimanale di lezione, e difficilmente si possono trovare con un così tenue compenso persone idonee che prestino l'opera loro.

Notizie dal Friuli

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta del 23 marzo 1912)

Affari approvati

Attimis. Accettazione prestito per L. 3400.
Morsano. Mutuo per pagamento spedalità.
Moggio. Assegno combustibile.
Socchieve. Provvedimenti per lo stradino di Medils.
Villa Santina. Concessione piante a Grosso Valentino.
Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Concessione pianta alla Società Cooperativa di Sauris.
Sauris. Id id a Petris Callisto.
Fiume. Cessione gratuita di piante.
Chiusaforte. Regolamento tassa cani.
Pontebba. Regolamento organico impiegati
Rigolato. Concessione piante alla Latteria di Givigliana.
Castelnuovo. Istituzione condotta medica.
Pravisdomini. Modifiche regolamenti edilzi
Carlino. Edificio scolastico di S. Giovanni: prestito di L. 16623.40.
Feletto Umberto - Pagnacco - Campoformido - Pasian di Prato. Consorzio veterinario: capitolato.

Decisioni varie

Maniago. Conferma esattore: non approva ed invita il consorzio a provvedere al conferimento dell'esattoria per asta pubblica o per terna.
Savogna. Ricorso Maestri per pagamenti indennità assistenza esami: ordina al Comune di pagare salvo a provvedere d'ufficio
Ravascletto. Ricorso Sebastianutti per mandato d'ufficio id. id.
Forni di Sopra - Pagnacco - Sesto al Reghena Perpotto - Rive d'Arcano. Bilanci preventivi 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Lusevara. Tassa posteggio.
Lestizza. Istituzione seconda condotta ostetrica.
Perpotto. Modifiche regolamento polizia rurale.

Da Villa Santina

A proposito del disservizio della Veneta

24 Sul «Corriere del Friuli» del 22 c'è una corrispondenza da Tolmezzo che stigmatizza, e giustamente, il cattivo servizio che la Società Veneta ci ammannisce e non da poco tempo.

Ma fra le tante buone cose in esso articolo contenute, ce n'è una che stona e precisamente quel periodo che allude al Capo Stazione.

Francamente io credo che l'articolista o non sia stato a Villa oppure non conosca il nostro egregio sig. capo stazione che per la sua attivita dovrebbe anzi essere indicato a modello. E io, senza tema di smentita, posso affermare non solo che il Capo Stazione è al suo posto a orario giusto, come ne è obbligato, ma tante e tantissime volte anche un'ora prima!

Se un carico dunque si può fare al sig. Capo Stazione si è quello di essere troppo zelante ma non mai trascurante.

E questo per mettere le cose a posto.

Il tempo

Da alcuni giorni abbiamo un tempo d'inferno. Pioggia a catinelle e.. tanto per cambiare, neve. Oggi il Sole à fatto un po' di giustizia sommaria della signora «bianca» ma non è escluso che ci ritorni.

Lavori Comunali

Sono incominciati gli sgombri per l'allargamento della Strada della Stazione e speriamo proseguano con celerità. Il piazzale della Stazione è quasi terminato ed il paese ha acquistato ormai un aspetto migliore.

Compaesano gravemente ammalato a Milano

Il sig. Lolo Venier figlio del nostro Sindaco che si trova a Milano in qualità di allievo ufficiale è stato colpito da una grave bronco-polmonite che lo tenne per diversi giorni in pericolo di vita. Le ultime notizie sono migliori e noi auguriamo che prestissimo si possa saperlo completamente fuori di pericolo. E con questo augurio accompagniamo anche il di Lui genitore partito per Milano.

Per star allegri

Il «Lavoratore Friulano», sfuggendo alla nostra precisa domanda sui meriti dei suoi amici e su quelli degli avversari si contenta (e, già, chi si contenta gode) di fare dell'umorismo sul nostro Sindaco plagiando lo stile dello scrivente e riportando malamente o interessatamente certe frasi del Capo del Comune. Vi scotta forse l'argomento che desidero sia messo sul tappeto? E se non fosse così perchè non accettate la discussione? Credete forse che non ne valga la pena? Vi fidereste troppo, egregi signori, dell'ascendente che potete contare sul popolino. Ma già esso mormora e la burrasca, persuadetevi, non è lontana. *Ego.*

da Palmanova

Echi del Veglione patriottico

24 Il veglione dato al nostro Gustavo Modena per cura ed a beneficio del Comitato pro combattenti e richiamati ha dato un utile netto di circa L. 150.

da Cassacco

Risposta reale

S. E. il Ministro della Real Casa al dispaccio del nostro Sindaco inviato in occasione del tentato regicidio ha risposto col seguente telegramma:

«S. M. il Re con vive grazie ai gentili sentimenti di cui Ella è stata cortese interprete. — Ministro *Mattioli*».

da Ovaro

Si uccide con una revolverata alla testa

24. Ieri sera per cause inesplicabili, il sig. Fausto de Prato di anni 32 recatosi per tempo nella sua farmacia si sparò un colpo di rivoltella alle tempia rimanendo all'istante cadavere.

Il cadavere fu rinvenuto qualche momento dopo dall'altro farmacista Tosolini. Il De Prato era conosciutissimo e ben voluto in Carnia.

da Aviano

Il convegno della «Pro Montibus»

24. — Oggi è seguito nella nostra cittadina il convegno della «Pro Montibus».

Verso le 9 gli ospiti partecipavano ad un sontuoso rinfresco offerto in Municipio dalla nostra Autorità comunale.

Tra gli intervenuti notammo: il dottore Rizzi per il Prefetto; l'avv. Cristofori per la Deputazione Provinciale; il sotto ispettore forestale Enrico Martina, il cav. ing. Cantarutti; il dott. cav. Biasutti, il prof. Bortolotti, il cav. Da Pozzo, il cav. Da Marchi, l'avv. Fedrigo Perisutti, il dott. Dorta, il dott. Marchettano, il sig. Patrizio sindaco di Budoia, cav. Policreti, il signor Piussi consigliere provinciale, l'ing. Picecco, il dott. Buda, il dott. Margreth, l'ing. Picecco, il sotto ispettore forestale Bassi, il dott. Gatti pretore di Aviano, numerosi ufficiali della Scuola d'Aviazione, ecc. ecc.

Dopo il rinfresco, seguì il convegno, in una sala vicina.

In assenza del presidente senatore di Prampero, assunse la presidenza l'ing. cav. Cantarutti.

Il sindaco conte Ferro porse agli intervenuti un cordiale e fraterno saluto. Parlò quindi il dott. Rizzi a nome del Prefetto ed ultimo l'avv. Cristofori a nome della Provincia.

Dopo la lettura delle adesioni, l'ing. Cantarutti, a nome del consiglio della «Pro Montibus» legge varie comunicazioni, tra cui importante la fondazione di una rivista mensile intitolata *L'Albero*.

Quindi il dott. G. Biasutti legge la sua relazione sul rimboschimento in Friuli, ed il dott. Marchettano sul miglioramento dei pascoli alpini; l'avv. Perissutti sulla propaganda forestale nelle scuole; il sotto ispettore Martina sugli orti forestali nel Ripartimento di Udine.

Tutti i relatori furono applauditi.

Approvati i bilanci e le modificazioni allo statuto si passò alla nomina del consiglio direttivo.

Per acclamazione vennero rieletti i consiglieri uscenti, signori senatore A. Di Prampero, Berthod dott. Flavio, Biasutti dott. Giuseppe, Bortolotti prof. Ciro, Cantarutti ing. Giambattista, Moro ing. Gino, Musoni prof. Francesco, Pico sig. Emilio, Rizzi dott. Roberto, Valussi ing. Odorico.

Ad essi, in conformità alle modificazioni dello statuto, venne aggiunto l'avv. Perissutti.

A revisori vennero confermati anche essi per acclamazione i signori:

Bernardis rag. Giorgio, Camavitto sig. Ugo, Spezzotti rag. Luigi.

A mezzogiorno seguì un sontuoso banchetto di oltre sessanta coperti.

Allo spumante seguirono vari brindisi.

Quindi i congressisti si recarono a Malnisio a visitare l'impianto idroelettrico e poi ritornarono ad Aviano per visitare la Scuola d'Aviazione.

Tanto a Malnisio, quanto al campo venne offerto ai congressisti un rinfresco. Dopo il quale seguì la visita della Scuola ed i voli di due ufficiali aviatori.

Con questa simpatica nota fu chiuso il convegno della «Pro Montibus».

da Pordenone

Alla Società Operaia

24. — Questa mattina seguì un'adunanza generale della Società Operaia.

Venne approvato ad unanimità il resoconto morale ed economico dell'anno 1911.

Riuscirono poi a consiglieri: Vincenzini Bernardo voti 166, Giacomo Palleva 166, Gaudenzi Enrico 163, R. Tamai 163, Toffolo Giuseppe 159, G. Pellini 139, Favret Lodovico 160, Valentino Cassetta 166, Martinis Vit. 147.

Sindaci effettivi: Milani Giacomo 163, Tommasi Giovanni 163, Zannerio Antonio 163 — Supplenti: Cogoli Antonio 161, Tomasella Pietro 159.

Probiviri: Asquini Francesco 163, Barzan avv. Luigi 161, Etro cav. Riccardo 162, Locatelli avv. Antonio 161, Policreti avv. Carlo 162.

Soci iscritti 905. Votanti 172.

da Buia

A proposito di patrio-assenteismo

23 — Il corrispondente da Buia del «Corriere del Friuli» avrebbe potuto dimostrare il suo spirito rispondendo a molti nostri articoli che davvero l'interessavano; ma per non rivangare cose vecchie ci limitiamo a occuparci delle sue ultime facezie.

Se la banda cattolica avesse dato fiato ai suoi strumenti appena corsa la notizia dell'esecrando attentato si avrebbe potuto ammettere l'esplosione di patriottismo; ma un concerto (chiamiamolo pur tale) dato poco prima dei vesperi ci fa piuttosto pensare alla suonatina delle compagnie equestri in attesa della rappresentazione.

Del resto un «tantin di Te Deum» perchè non dirlo, magari con una certa solennità? Abbiamo scritto 'patriottismo, riportando le parole del «Corriere del Friuli», ma che c'entra il patriottismo in quest'occasione? In tutta Italia non dovrebbe esistere neppur uno che non sia patriotta a dedurlo dalle manifestazioni generali, assolute, sincere a cui il misfatto ha offerto motivo.

Tuttavia ne prendiamo atto augurandoci di poterlo confermare in altre occasioni; per ora consigliamo la banda cattolica a studiare e a preparare uno scelto programma pel prossimo 20 Settembre.

Qui si parrà.... il patriottismo cattolico.

da Cividale

I concittadini che hanno combattuto a Bengasi sono salvi.

24 — Ecco ciò che scrive da Bengasi il concittadino *Giuseppe Munero*, al proprio padre, maestro Vincenzo Munero:

..... Di me non pensare nulla di male perchè la fortuna mi volle ancora fra i vivi; come pure tutti gli altri cividalesi. Particolari più ampi ti scriverò in seguito. Porto una lievissima contusione al gomito sinistro prodotta collo strisciare sul terreno. Il contegno e il coraggio grandissimo che tutti dimostrano, nessuno può crederlo ..... *Bepi*

La Commissione Pellagrologica

24 — Oggi sotto la Presidenza del sig. Carbonaro dott Giovanni ebbe luogo una seduta della Commissione Comunale Pellagrologica. Ecco le deliberazioni prese:

Si stabilì l'apertura della «Locanda Sanitaria» per un periodo di 40 giorni, da inaugurarsi lunedì 8 aprile p. v. alle ore 12.

Sulla proposta di restituire gli essicatoi ed il mulino a mano, venne stabilita la sospensiva, per il completamento di altre pratiche.

Venne infine liquidata una specifica.

CRONACA DELLO SPORT

Il gioco al calcio

L'incontro di ieri tra le squadre di Udine e Gorizia

Davanti a numeroso pubblico si svolse ieri al campo dei giuochi l'annunciata gara di foot-ball tra le due squadre: Associazione del Calcio di Udine, e sportiva di Gorizia.

Il macht era molto atteso perchè le due squadre nei tre precedenti incontri avevano fatto macht nullo

La partita incominciò alle ore 15 precise: arbitro il signor Fior Giuseppe.

Il giuoco si fa subito interessante e vivace. Sono passati pochi minuti quando il bravo Paroni dell'Associazione di Udine marca il primo punto tra vivi applausi.

Assai ammirate le veloci discese degli avanti udinesi e le splendide parate delle difese goriziane. Dal Dan il capitano di Udine, oggi è in buona giornata, distribuisce la palla a meraviglia, invece Guardiero all'ala destra non può svolgere nessun *buon* gioco trovandosi in pessimo terreno ed a ogni calcio cade.

Anche Bano all'ala destra goriziana non è in buona giornata, ma riesce a farsi ammirare egualmente per i suoi calci poderosi e ben diretti. La squadra di Udine marca un altro punto per merito di Dal Dan.

Nel secondo tempo la squadra goriziana ha per un momento il sopravento ma subito gli udinesi si rianimano e attaccano la porta goriziana, ma inutilmente. Guardiero manca un punto a due metri dal goal essendosi avanzato con troppa precipitazione. Paglianti il portiere Udinese fa delle splendide parate che gli procurano unanimi applausi.

La partita terminò con 2 a 0.

Durante il gioco si ebbe qualche disputa tra alcuni giuocatori e l'arbitro tanto che il pubblico invase il campo. Assai criticato fu in questa circostanza il capitano Goriziano.

La squadra udinese era così composta: Paglianti, Vianello, Fior, Micheletto, Paroni, Batti, Guardiero, Rieppi, Dal Dan, Recolmi, Dinelli.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 marzo 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.54		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.20		
» 3 0/0	68.00		
AZIONI			
Banca d'Italia	1456.50	Ferrovie Medit.	410.00
Ferrovie Merid.	597.75	Società Veneta	154.00
OBBLIGAZIONI			
Ferrovia Udine-Pontebba	498.00		
» Meridionali	345.50		
» Mediterrane 4 0/0	503.00		
» Italiane 3 0/0	342.25		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	494.25		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	497.25		
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.25		
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.50		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	502.50		
» Idem 4 1/2 0/0	518.00		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	101.05	Pietrobur (rubli)	268.00
Londra (sterline)	25.52	Rumania (lei)	100.25
Germania (mar.)	124.75	Nuva york (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.69	Turchia (lire tur.)	22.70

Cronaca Cittadina

La commemorazione di U. Caratti a Roma

Roma, 24 — Stamane nel teatro Argentina ad iniziativa dell'Unione magistrale romana ha avuto luogo la solenne commemorazione di Umberto Caratti.

Il teatro, illuminato a giorno, era gremitissimo in platea e nei palchi. Sul palcoscenico, ove era la bandiera dell'Unione magistrale, si notavano oltre gli oratori on. Comandini e Ciraolo i sottosegretari di Stato on. Vicini e Pavia, gli on. Bissolati, Fera e Cannavina, il sindaco Nathan e l'assessore Canti, il figlio del Caratti, Franco, il genero avv. Celotti, la professoressa Pellegrini dell'Unione magistrale, fra le maestre di asilo. Assistevano:

Le rappresentanze della direzione dei partiti repubblicano, socialista e radicale, della federazione generale degli impiegati, dell'associazione nazionale fra gli ispettori scolastici e di quella fra i direttori didattici.

Avevano inviato lettere cordiali di adesione il presidente della Camera on. Marcora e vari altri deputati, fra i quali l'on. Orlando, Alessio, Rubini, Cottafavi, Beltrami e quasi tutte le federazioni provinciali d'Italia.

Gli onor. Bissolati e Cabrini, il senatore Tami per la città di Udine, per la direzione del partito radicale l'avv. Pietriboni di Venezia. Avevano aderito anche gli onor. Barzilai, Morpurgo, Fradeletto, il prof. Raul di Adria presidente del Liceo Mamiani di Roma e tanti altri. Assistevano pure le rappresentanze delle Federazioni magistrali di Rovigo, Padova, Verona e Mantova, e delle sezioni di Conegliano e di Monselice.

Alle 10,20 ha preso la parola l'on. Comandini, il quale dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha notato con compiacimento che la odierna cerimonia è una nuova prova della solidarietà che avvince la classe magistrale italiana.

Egli ha rievocata la lunga, prudente e fortunata opera compiuta da Umberto Caratti per le scuole e per i maestri, rilevandone l'eloquenza, la dottrina, la bontà e tutte le sue virtù pubbliche e domestiche.

«Voi cittadini di Udine — ha concluso — e voi famigliari dite al gran Friuli, alla grande città che i maestri d'Italia hanno Umberto Caratti nei loro cuori, nelle loro anime e che il suo nome sarà lacrimato e compianto finchè la scuola, finchè la dignità, finchè il costume saranno in onore».

Un vivissimo applauso saluta le ultime parole dell'on. Comandini, Franco Caratti lo ringrazia commosso insieme all'avv. Celotti.

Il sindaco Nathan e le altre autorità stringono la mano all'oratore.

Dopo l'on. Comandini, ha preso la parola Zanini per i maestri di Udine e infine ha parlato l'on. Ciraolo. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

×

Per la circostanza erano stati spediti a Roma i seguenti due telegrammi:

«Nel cordoglio ancor vivo per l'amarissima perdita Udine esprime sua commossa gratitudine per le onoranze tributate al figlio generoso, augurando che la rievocazione dell'opera sua entusiasta e geniale, riaccenda le fedi e guidi la possente falange degli educatori italiani a nuove conquiste per il bene della Patria e della civiltà. — Sindaco *Pecile*.

—

La Società Operaia di Gemona inviava ieri il seguente telegramma all'On. Barzilai: Avv. Salvatore Barzilai - Roma - Pregola rappresentare Società Operaia Gemona solenne commemorazione indimenticabile Umberto Caratti, forte campione democrazia apostolo ogni nobile causa sociale civile progresso, incarnazione della più squisita umana bontà. — *Celotti* Presidente.

All'Ufficio del Lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro è nuovamente in crisi. Il cav. Luigi Spezzotti che era stato eletto a presiederlo ha dichiarato di non accettare l'incarico; ed il Consigliere avv. Cristofori ha rassegnate le sue dimissioni.

Il lavoro notturno dei fornai

La Commissione dei proprietari di forno ha presentata al Sindaco formale domanda perchè in conformità della legge 22 marzo 1908, si conceda d'urgenza, a termini dell'art. 9 della stessa, l'anticipo di due ore nell'inizio della panificazione, nelle ricorrenze seguenti

Pasqua - 1.a festa — Fiera di San Lorenzo - 1.° giorno — 15 agosto — 3.° giovedì di settembre — Fiera di S. Caterina - 1.° *giorno* — Natale - 1.a festa.

Neo-cavaliere

Il dott. Antonio Cavarzerani è stato con recente decreto insignito della onorificenza di cavaliere della corona d'Italia.

All'egregio uomo congratulazioni.

Il treno imperiale transita per la nostra stazione

Proveniente da Pontebba ieri mattina alle 9.20 transitò per la nostra stazione il treno imperiale che trasportava l'imperatore di Germania Guglielmo II.

Per il passaggio dell'Imperatore vennero prese disposizioni speciali: la tettoia della nostra stazione fu tenuta sgombra di persone e di convogli.

Prestavano servizio il delegato di P. S. Panigadi, ed il tenente dei carabinieri con numerosi militi ed agenti.

Nell'interno della stazione allorchè giunse il lungo convoglio imperiale, si trovavano oltre gli agenti di servizio pochissime persone: il Prefetto comm. Brunialti, il maggiore dei Carabinieri, alcuni ufficiali ed i rappresentanti dei giornali cittadini.

Il treno immperiale che era composto di due macchine e di dieci grandi vagoni dipinti di bianco e bleu, era preceduto da una staffetta e si fermò in stazione dieci minuti.

Durante la fermata Sua Maestà che sedeva nella vettura «salon» assieme a molti personaggi del seguito rimase costantemente seduto con le spalle rivolte all'atrio.

Egli sembrava lieto, e conversava con vivacità.

Una gran folla di curiosi si era accalcata a tutti i cancelli della ferrovia ed al cavalcavia di Porta Aquileia.

Alle 9.30 precise il treno riparti per Venezia.

Tiri al Poligono di Godia

Si rende noto che il 2° Reggimento fanteria eseguirà i tiri nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato, nelle ore dalle 11 alle 16 dal 24 corrente al 15 aprile, e dalle 6.30 alle 12 dal 16 Aprile al 30 Maggio.

Società operaia generale

Sabato coll'intervento di 14 consiglieri ebbe luogo una straordinaria seduta del Consiglio. Presiedeva il pres. E. Liesch, che fece parecchie comunicazioni delle quali il Consiglio, dopo esauriente discussione, prese atto. Su proposta della Direzione, ed a voti unanimi venne confermato in pianta stabile, a tenore dello Statuto il segretario sociale Domenico Massa, avendo questi superati i sei mesi di prova.

Muore di peritonite all'Ospedale di Tripoli

Giungeva l'altro ieri al nostro Sindaco una lettera del comandante del distaccamento del V.° Genio in Tripolitania, con la quale veniva notificata la morte del caporale della 7.a compagnia minatori, Rodaro Luigi di Giuseppe da Molin Novo, avvenuta all'Ospedale di Tripoli per peritonite acuta.

Il comandante tra l'altro così si esprimeva:

«Sicuro di interpretare i desideri della sventurata di lui famiglia io stesso ho recato l'estremo saluto al povero giovane, che per le sue doti, ed essenzialmente per la sua bontà e generosità era ben voluto dai camerati e molto stimato dai suoi Ufficiali.

«Assicuro che la 7. compagnia minatori metterà una lapide e spargerà fiori sulla tomba del povero giovane».

Il Sindaco comm. Pecile comunicò la triste notizia alla famiglia del povero giovane, aggiungendo sentite parole di condoglianza.

La triste nuova ha vivamente addolorati gli abitanti di Paderno, dove il Rodaro era assai conosciuto ed amato.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e famiglie dei caduti in Tripolitania

LXI elenco — Somma precedente L. 51798.64 — Comune di S. Giovanni di Manzano lire 50. Versate dal sig. Sindaco di Lestizza, raccolte per sottoscrizione popolare nelle seguenti frazioni del Comune suddetto: Galleriano 58.75, Sclaunicco 5, Lestizza 9.33, San Maria di Sclaunicco 4.50, Villacaccia 41.77, Nespoledo 53.19, Comitato comunale di Barcis 10.30, Società op. di m. s. di Fauna 50. Versate dal sig. cav. Lino de Marchi quale introito della *Gara* di Tiro a Segno del 3 marzo 1912 organizzata dalla Società del Tiro a Segno di Tolmezzo 295.28. Carlo Pissoccaro 1.

Raccolte dal signor P. A. Grassi neg. legnami in Gorizia:

P. A. Grassi corone 50 — Andrea Perco, Luduicco 10 — Rodolfo Socolin, Gorizia 5 — Giovanni Tabai, Gorizia 2 — Giulie Pellegrini, Gorizia 5 — Marcello Mario, Aquileia 2 — Virgilio Mazzoli, Gorizia 5 — Giuseppe Seculin, Gorizia 2 — Alberto Valli, Assling 10 — Lodovico Miani, Wock. Festri 5 — Garage Ideal, Gorizia 2 — Ferdinando Walduer, Trieste 3 — Mario Musig, Gorizia 1 — Raffaele Scalettari, Merna 2 — De Gironcoli, Gorizia 2 — Biusig Giovanni, Gorizia 2.

— Furlani Michele, Gorizia 5 — Dorina Scalettari, Gorizia 1 — Augusto Susanna, Gorizia 5 — Felice Grassi — Lubiani 20 — L. Scalettari Gorizia 4 — Famiglia Orzan Gorizia 10, — Aggio cambio corone L. 5.20 L. 159.20 — Totale L. 55,536.87.

Il mistero di Chiavris

Un sopraluogo

Continuano attivissime, messe ora sulla traccia buona, le indagini attorno alla morte di Pietro Cucchini. Stamane il giudice istruttore avv. Luzzatto, col suo cancelliere e con il perito Pagura si recò alla casa tragica, per procedere sui luoghi ad un'interrogatorio della donna che, a quanto dice, avrebbe sentito la colluttazione.

Tenta di avvelenarsi col sublimato

Ieri sera verso le 9 un giovanotto decentemente vestito si presentò all'ospedale: egli era in preda ad atroci dolori viscerali e dichiarò ai sanitari che l'interrogarono d'aver tentato d'avvelenarsi ingoiando cinque pastiglie di sublimato.

Gli furono subite apprestate tutte le cure del caso, ma ancora non è fuori pericolo.

Egli nè all'autorità di P. S. nè ai sanitari volle declinare le sue generalità; in tasca aveva però delle lettere a mezzo delle quali si potè stabilire che egli è Perecchino Cesare di Roma, commesso viaggiatore.

Completamente ignote sono le cause che indussero il disgraziato ad attentare ai suoi giorni.

Ubriachezza severamente punita

Luigi Chiesa fu Giovanni d'anni 51, aprofittando della giornata festiva per bere assai più del consueto, si ubriacò ieri in modo tale che verso le 5 non si reggeva più in piedi. E passando per Vicolo Brovedan incespicò in qualcosa ch'era per terra e cadde pesantemente al suolo.

All'Ospedale dove venne portato gli fu riscontrata la frattura della gamba sinistra della quale venne dichiarato guaribile in circa due mesi.

Il concerto di sabato all'Unione

Sabato sera nelle sale del Club all'Unione convenne il flor fiore della nostra aristocrazia per il concerto di musica classica del trio udinese e della sig. Tina Lazzari.

Il trio udinese composto dal maestro Ricci (piano) del prof. Basevi (violino e del m. Mario Mascagni (violoncello), ottenne un successo vivissimo per la interpretazione veramente notevole da esso data a brani di grande stile di Mendelsson Vidor, Brahm.

Assai applaudita fu pure la sig. Lazzari che possiede bellissima voce assai bene educata alla difficile ed aristocratica arte del canto camerale.

Il friulano col. Zuppelli nominato Capo dello Stato Maggiore

Roma 24. — Il «*Giornale d'Italia*» dice che il colonello Zuppelli, comandante del 27.o fanteria a Derna ove resse il comando supremo della Piazza al primo momento dell'occupazione, è stato esonerato da tale comando e nominato capo dello stato maggiore del primo corpo d'armata a Tripoli.

Il colonnello Zuppelli ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

La prossima eclisse solare

Nel venturo mese di aprile un raro spettacolo celeste si presenterà alla nostra vista. Un'eclisse centrale di Sole avrà luogo nel giorno 17 di detto mese e nel mentre in altre regioni dell'Europa occidentale quest'eclisse sarà totale anulare qui da noi, sebbene solo parziale, presenterà una fase notevolissima, rimanendo oscurati nel momento culminante del fenomento, ben 811 centesimi del disco solare cioè più di otto decimi.

La linea di centralità partendo dal Venezuela, traverserà l'Atlantico e raggiungerà l'Europa sulla costa portoghese traverserà poi il golfo di Guascogna, toccherà la costa francese e passando al nord ovest di Parigi traverserà in seguito il Belgio e la Germania per finire in Russia.

Per una curiosa coincidenza al momento dell'eclisse i diametri apparenti della luna e del sole saranno si poco differenti, sicchè, data la diversa distanza del nostro satellite dai vari punti della superficie terrestre, non si è riusciti a precisare se la eclisse stessa diventi o meno, per qualche secondo, totale, in alcuni punti della linea centrale o si mantenga sempre anulare.

Secondo la «Connaissance des Temps» l'eclisse sarebbe totale per sei secondi in Ispagna, e per due secondi presso Parigi. Secondo invece il «Nauticol Almanac», l'eclisse resterebbe sempre anulare, non raggiungendo in alcun punto il diametro lunare le dimensioni di quello solare.

Come dicemmo, per noi l'eclisse sarà solo parziale; ma però interessante si presenta la sua osservazione, tanto più che le varie fasi si svolgeranno in un' ora in cui il sole si trova alto sul nostro orizzonte, cioè dalle 11,18 alle 12,14.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Il cavalierato al sig. Angelo Tremonti

Sig. Angelo Tremonti meritava veramente l'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia di cui fu recentemente insignito Postosi giovanissimo a capo d'una azienda, non indifferenti con la foga e l'entusiasmo propria del suo carattere operoso, egli seppe divenire uno dei primi costruttori e produttori: accanto alla caldaia della polenta sorse l'anfora artistica e presso alla modesta cuccuma da caffè si videro le moli non indifferenti delle macchine per latterie e distillerie.

I primi diplomi meritati alle esposizioni secondari dettero l'impulso agli slanci del nostro neo-cavaliere Angelo Tremonti, che a Brescia Udine Milano fu notato e premiato per le sue colossali esposizioni d'oggetti artistici e necessari.

Se Udine può vantarsi d'essere una delle poche città in Italia per la lavorazione artistica del rame, lo deve all'impulso del sig. Tremonti. Se il Friuli è la regione che vanta il maggior numero di latterie, le deve anche al cavaliere Angelo Tremonti che ne fece gli impianti a centinaia fondando uno stabilimento per la produzione degli articoli necessari, mantenendo sempre ampio e svariato deposito. Lode vivissima al cavaliere Tremonti che così bene onora la nostra Piccola Patria.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 marzo

Pubblicazioni di matrimonio — Angelo Sabbadini fabbro con Giuseppina Visentini tessitrice - Italico Mariuzza oste con Maria Damiani casalinga - Ferdinando De Filippis sottotenente di finanza con Giuseppina nob. Bovero agiata - Francesco Pecoraro fabbro con Irma Piccoli operaia cotonificio - Emilio Bierti cementatore con Irma Valle civile - Giuseppe Pecoraro fabbro con Elena Virgolini casalinga - Alfonso Serafini possidente con Giuseppina Franchi casalinga - Adriano Blasich agente di studio con Anna Lestani casalinga - Daniele Danelutti deviatore ferr. con Rosa Zanella casalinga - Silvio Buoncompagno bandaio con Maddalena Vascotto giornaliera.

Matrimoni — Guido Jop con Catterina Mainardis casalinga - Antonio Rizzi spazzino con Attilia Danelutti tessitrice - Giuseppe Cotterli agricoltore con Matilde Coiutti villica - Eugenio Bettuzzi muratore con Santa Ceccone tessitrice - Virgilio Spangaro ferroviere con Caterina Luigi Baldassi sarta.

Morti — Felice Vidussi di Giuseppe d'anni 38 negoziante - Giuseppe Magini di Giovanni di mesi 7 - Catterina D'Odorico ved. Mauro fu Giuseppe d'anni 85 casalinga - Giuseppina Baresi di mesi 6 - Maria Visintini di Luigi di mesi 5 Goliardo Colautti di Giovanni di mesi 2 - Bruna Zoratti di Angelo d'anni 2 Adelchi Clocchiatti di Giovanni d'anni 3 Caterina di Lenna del Fabbro fu Gio. Batta d'anni fruttivendola - Natale Prucher fu Antonio d'anni 65 argentiere - Gio. Batta Cantoni di anni 31 falegname - Pietro Filipputti fu Giuseppe d'anni 81 agricoltore - Pietro Tullio di Francesco d'anni 35 possidente - Giuseppe Levi fu Isacco d'anni 55 mediatore - Antonietta Schiavi di Cesare d'anni 28 cameriera - Filiberta Rodaroli Massimino d'anni 17 operaia - Gio. Batta Trigati fu Filippo d'anni 48 impiegato - Luigi De Vit fu Pietro d'anni 53 agricoltore.

Totale 18 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni. Nati N. 25.

Ultime notizie

L'attesa azione navale italiana desta il terrore a Salonicco

ROMA, 24. — Si ha da Salonicco che il terrore per una azione navale italiana aumenta sempre più. I turchi minacciano di massacrare i cristiani al primo colpo di cannone, per provocare un intervento europeo. Il telegrafo è stato impiantato a dieci chilometri dalla città, nel caso che gli italiani distruggessero quello della città.

I turchi continuano a spargere calunnie contro l'Italia

ROMA, 24 — La «Tribuna» ha dal Cairo il testo di una lettera che Mohamed Omar El Safi notabile di Massaua ha indirizzato al governo dell'Eritrea e ai giornali del Cairo perchè sia resa di pubblica ragione. Nella lettera il notabile di Massaua informa che essendosi recato per affari ad Aden, trovò gli abitanti ed i commercianti forniti di di informazioni false e bugiarde contro il governo Italiano; pretendevano che fossero state chiuse le moschee a Massada, ed erano dolenti per le sottoscrizioni fatte a favore delle famiglie dei combattenti in Libia, perchè ciò tornava a danno dei mussulmani.

Mohamed Omar El Safi rispose che le offerte furono date di spontanea volontà, perchè il governo italiano ha procurato la pace e la sicurezza degli averi e lo sviluppo della Colonia Eritrea, mentre coi governi passati gli abissini prendevano beni e bestiame, finchè venne il governo italiano che salvò gli indigeni e li liberò dalla morte.

Circa poi la chiusura delle moschee, il notabile di Massaua affermò invece che sono state costruite altre moschee, in Asmara, Cheren e Ad Caich e che il governo italiano solenizza con spari di cannone il Ramadan e in occasione delle feste, quando l'iman si alza per pregare per i credenti mussulmani, gli è posta sulle spalle una veste da cento franchi da parte del Governo all'Eritrea.

L'aumento del tasso di sconto in Russia

Da Pietroburgo si annunzia che l'aumento del tasso di sconto da parte della Banca dello Stato per gli effetti a tre mesi è stato interpretato in alcuni circoli d'affari come una misura analoga a quelle prese in Germania e in Austria Ungheria motivato dall'imprecisione della situazione politica. In realtà lo scopo cui mira la Banca dello Stato consiste a preservare il pubblico dalla speculazione quando le operazioni non hanno una copertura abbastanza solida. La miglior prova ne è data dalla conservazione del tasso precedente dello sconto per gli effetti a lunga scadenza.

L'associazione della stampa estera dall'on. Giolitti

Roma 24 — La presidenza dell'associazione della stampa estera è stata ricevuta stamane dal presidente del Consiglio on. Giolitti al quale ha esposto gli scopi di questa istituzione, sorta recentemente a Roma, sul modello delle associazioni estere della stampa esistenti già nelle grandi capitali. L'on. Giolitti ha accolto con la massima cordialità la rappresentanza dell'ufficio dei corrispondenti esteri a Roma mostrando di gradire molto la comunicazione fattagli, ed i sentimenti di viva simpatia verso l'Italia, espressi a nome di tutti i componenti dell'Associazione.

VII. Congresso Internaz. contro la tubercolosi
Una nuova categoria di Congressisti

A viemmeglio accentuare e favorire il carattere sociale del Congresso che ha la sua prima Sezione dedicata alla difesa sociale contro la tubercolosi, il Comitato esecutivo ha creato una nuova categoria di Soci aderenti, la quale comprende i medici comunali, gl'insegnanti della scuola primaria e gl'ingegneri.

Per queste persone la quota d'iscrizione è stata ridotta a L. 10.

Questi Congressisti hanno diritto come gli altri alle riduzioni ferroviarie, ai ricevimenti, e a tutte le altre riunioni.

Bordin Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

A GENOVA.
Come guariscono gli anemici.

Nello stato attuale della scienza, ognuno può guarire il proprio male, ma per ciò bisogna sapere tenersi al corrente e non scoraggiarsi. Se un rimedio non vi è riuscito, bisogna provarne un altro che forse riuscirà meglio. Occorre interessarsi ai miglioramenti che si producono nell'arte di di guarire come in tutte le cose e approfittare degli esperimenti fatti da persone accorte e che sono state guarite pochi giorni or sono.

Ecco il caso di una persona di Genova, ben nota nella sua piccola sfera. Questa giovane donna era anemica, aveva già provato ogni sorta di medicamenti e non stava mai meglio Se si fosse accontentata di ciò avrebbe ancora la sua malattia, ne soffrirebbe e non potrebbe lavorare. Invece ha preso le Pillole Pink e, come per incanto, il suo male è scomparso. Le Pillole Pink erano dunque il vero medicamento per questa persona. Per voi che siete anemici, è assai probabile che le Pillole Pink saranno pure il vero rimedio. Vi costerà ben poco di provarle.



Sra FRASCHINI Marcella.

Ecco l'attestato della Signorina Fraschini Marcella, sarta, Piazza de Ferrari 5, a Genova:

«Quanto vi sono riconoscente per la guarigione che le vostre Pillole Pink mi hanno procurata! Sono alfin sbarazzata da quest'anemia tenace, vera infermità che toglie le soddisfazioni dell'esistenza. Da lungo tempo ero ammalata. Naturalmente avevo provato ogni sorta di medicamenti per guarire.

Disgraziatamente non vi ero riuscita e divenivo sempre più debole. Avevo bruttissima cera, ero eccessivamente debole, non mangiavo quasi più e non sapevo che sarebbe avvenuto di me. Avendo letto parecchi certificati di guarigioni ottenute grazie alle Pillole Pink, ho voluto fare la prova di queste Pillole delle quali si parla tanto. Le ho dunque prese ed immediatamente mi hanno fatto molto bene. Ora, godo nuovamente ottima salute, ed ho ricuperato tutte le mie forze».

Le Pillole Pink debbono alle loro proprietà rigeneratrici del sangue, alle loro proprietà toniche del sistema nervoso, belle guarigioni nei casi d'anemia, clorosi delle giovinette, debolezza generale, mali di stomaco, nevrastenia, dolori, reumatici.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa nè per chi la riceve; onde, nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
═══ TORINO 1911 ═══

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio. - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di ***fama mondiale*** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** *Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento,* dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜



Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1|16 di libbra inglese		L. 0.70
»	» 1|8 » »	» 1.20
»	» 1|4 » »	» 2.25
»	» 1|2 » »	» 4.35
»	» 1 » »	» 8.30

Pastiglie Marchesini

Un mezzo secolo di ottimo successo

Le vittoriose Sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori

I Certificati d'Illustri Clinici sulla loro efficacia delle Cattedre Universitarie di Bologna, Genova, Modena, Napoli, Urbino, Verona. La garanzia d'una notabilità mondiale di Clinica-farmaceutica.

Professor DISCORIDE VITALI

Quella dell'Ufficio d'Igiene di Bologna e la premiazione con **Medaglia d'Oro a Torino.**

E infine la conferma di un **Chimico-Farmacista,** che tiene nella sua Officina il suddetto Prodotto, possono con tutta sicurezza convincere il Sofferente di Tosse ad usarle con esito sicuro.

Gentilissimo Signor *Giuseppe Belluzzi* — BOLOGNA

Ho ricevuto la vostra graditissima lettera e Vi ringrazio sentitamente per il ricordo che avete di me e per le dettagliate osservazioni, chiarezze che mi porgete sulle *vostre preziosissime Pastiglie Marchesini*, degne di meritevolissimo premio, di cui porgo a Voi i più gagliardi rallegramenti.

Siccome la mia *Clientela* mi *reclama* a tutti i costi le vostre Pastiglie e mi assicura di pagarmele a *5 centesimi per ciascuna,* compiacetevi di spedirmi subito un pacco da Kgr. 3 di Pastiglie Marchesini in assegno, che quando le avrò esaurite, mi rivolgerò nuovamente a Voi.

Vi raccomando di qualche reclame da affiggere nella mia Farmacia, onde si sappia che io posseggo le vostre Pastiglie.

In attesa e col piacere di venire a trovarvi nel prossimo Marzo vi saluto caramente.

Vostro affezionatissimo Collega
Agostino Loreti

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR a C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 39

REUMATISMI

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MED.
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete *nulla*.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza.

Columbia Phonograph & C.º
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

PRESERVATIVI
a NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler
VIA PREFETTURA *(Piazzetta Valentinis).*

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni *sbalorditive* di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intorano con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabauraud. In base a questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere rilettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.